

Avviso di manifestazione di interesse, ex art. 21 LR 18/2020, per il trasferimento dell'Alpe Culino in Comune di Rasura (SO).

Con riferimento all'istanza promossa dal comune di Rasura (SO) in data 28 dicembre 2021 protocollo ERSAF 2021.0013985 con la quale l'amministrazione ha manifestato la volontà di avviare la procedura per l'acquisizione dell'Alpeggio Culino ai sensi della LR18/2020 art. 21, si dà avviso che i seguenti Enti:

- Comunità montana Valtellina di Morbegno, Viale Stelvio, 23/a, 23017 Morbegno (SO);
- Provincia di Sondrio, Corso XXV Aprile, 22, 23100 Sondrio;

oltre allo stesso Comune di Rasura, Via Valeriana, 22, 23010 Rasura (SO),

in ottemperanza alla citata normativa, alla DGR 30 dicembre 2020 n. IX/4170 e al decreto della DGA n. 6169 del 10 maggio 2021 possono presentare **entro il 15 settembre 2022** "Progetti di Valorizzazione" utili all'avvio della prima fase "Attribuzione Concessione" della procedura prevista per il trasferimento dal patrimonio indisponibile di Regione Lombardia al patrimonio indisponibile degli enti locali dell'Alpe Culino in Comune di Rasura (SO) così come meglio individuato nell'allegata Cartografia "**Allegato A**" e nell'Elenco degli immobili rurali insistenti nell'alpeggio "**Allegato B**".

Il Progetto di Valorizzazione dell'alpeggio dovrà evidenziare, in primo luogo, l'assolvimento della funzione pubblica (generale e/o locale) e la valorizzazione della malga e i contenuti devono essere coerenti con le "*Linee guida per la gestione delle malghe per l'esercizio dell'attività d'alpeggio*" approvate con DGR 4 febbraio 2019 - n. XI/1209 e dovrà prevedere uno sviluppo temporale **almeno decennale**, tenendo conto che i primi cinque anni di gestione saranno in regime di concessione (Fase 1) mediante apposito contratto sottoscritto con ERSAF e saranno oggetto di valutazione annuale e finale.

Le proposte di Valorizzazione dovranno essere redatte tenendo conto dei seguenti contenuti minimi:

1. Progetto di dettaglio per l'assolvimento della funzione pubblica e la valorizzazione della malga, con definizione delle azioni a livello di specifico edificio, dei pascoli, dei boschi annessi al pascolo, della viabilità di accesso e interna alla malga;
2. Impegno ad effettuare la selezione del sub-concessionario, per i primi cinque anni ed eventualmente del concessionario secondo le citate Linee Guida regionali;
3. Impegno al mantenimento, al miglioramento ed all'utilizzo attivo delle superfici a pascolo secondo la pianificazione vigente e secondo un piano di pascolamento appositamente redatto e sottoscritto da idoneo professionista con l'impegno al mantenimento della trasformazione dei prodotti in malga e alla valorizzazione delle produzioni e del territorio su cui la malga insiste;
4. Definizione di un piano di investimenti dettagliato redatto e sottoscritto da idoneo tecnico abilitato e comprendente un cronoprogramma per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle infrastrutture (strade d'accesso Rasura - Bar Bianco e viabilità interna, acquedotti, scarico reflui, connessione tecnologica ecc.);
5. Impegno alla partecipazione alle spese di gestione condivisa se prevista (es. consorzi strade);

6. Impegno al rispetto dei vincoli di ogni ordine e grado che gravano sull'area;
7. Disponibilità alla partecipazione ad azioni di sistema eventualmente proposte da Regione Lombardia;
8. L'impegno al rispetto delle condizioni previste dai successivi criteri e modalità di attuazione nonché alla collaborazione durante i controlli che saranno effettuati ed all'accettazione delle sanzioni previste;
9. Copia dell'atto dell'organo competente di approvazione del "Progetto di Valorizzazione".

Il progetto **sottoscritto dal legale rappresentante** dell'ente proponente dovrà contenere le relazioni tecniche redatte e sottoscritte da professionisti abilitati per le diverse competenze individuate.

La commissione valutatrice appositamente nominata da Regione Lombardia stilerà una graduatoria delle proposte pervenute redatta secondo la seguente griglia di valutazione:

CRITERI		PUNTEGGIO min-max
1	PIANO DI PASCOLAMENTO redatto da tecnico abilitato che preveda: a) valutazione valore pascolare, indicazioni sulle modalità gestionali nell'utilizzo dei pascoli ed ottimizzazione delle tipologie e del carico del bestiame; b) proposta di valorizzazione delle razze locali, come da elenco delle razze animali locali minacciate di estinzione indicate dal PSR vigente; c) descrizione delle iniziative e proposte di miglioramenti ambientali e di recupero del pascolo; d) adozione di pratiche o modelli di gestione innovativi e sperimentali.	2-8
2	PIANO DEGLI INVESTIMENTI (redatto da tecnico abilitato) dettagliato e che comprenda un cronoprogramma dei lavori per le migliorie strutturali e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle infrastrutture (strade d'accesso e viabilità interna, approvvigionamento idrico ed energetico, gestione dei reflui eventualmente prodotti, connessione tecnologica, ecc.).	2-6
3	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI D'ALPEGGIO anche attraverso la partecipazione a progetti di livello regionale.	0-2
4	COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE LOCALI (impegno all'utilizzo di bestiame proveniente dal territorio della Comunità Montana di riferimento, inserito come criterio premiante nella scelta del sub-concessionario).	0-3
5	MULTIFUNZIONALITÀ DELL'ALPEGGIO sotto il profilo delle produzioni, della trasformazione, dell'accoglienza di visitatori.	0-3
6	COLLEGAMENTI ATTIVI CON IL PARTENARIATO LOCALE finalizzati alla fruizione e all'uso sostenibile del territorio.	0-3

7	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI EVENTI DI PROMOZIONE, PROMOSSE E ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ENTE) CON IL COINVOLGIMENTO DELL'ALPEGGIATORE (a titolo esemplificativo: festa dell'alpeggio, giornate di degustazione guidata con promozione di prodotti aziendali, visite e laboratori didattici, eventi tematici, iniziative a carattere ludico-sportivo, punti 1 per ogni iniziativa/evento con massimo di 3 punti).	0-3
8	ANALISI DELLE RICADUTE ECONOMICHE AMBIENTALI E SOCIALI Descrizione aperta.	0 -2

I canoni di affitto, subconcessione, concessione ed ogni altra forma di introito relativo all'alpeggio dovranno essere totalmente reinvestiti nell'alpeggio stesso e saranno oggetto di verifica annuale e finale.

Il progetto dovrà altresì prevedere, per la fase in cui l'Ente Locale agisce quale concessionario, l'impegno al costante confronto con ERSAF e con Regione Lombardia in merito alle scelte strategiche e gestionali dell'alpeggio.

La soglia di punteggio complessivo che determina l'ammissibilità del progetto è individuata in **18/30**. Il non raggiungimento del punteggio minimo nei criteri 1 e 2 è sufficiente a determinare la non ammissibilità del progetto.

Nel caso in cui alla manifestazione d'interesse avesse aderito un solo richiedente e il punteggio minimo non venisse raggiunto, la Commissione ha la facoltà, non vincolante, di richiedere all'amministrazione richiedente documentazione integrativa utile al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

Preme infine ricordare che:

1. La prima fase della procedura (**Fase 1**) di concessione, di durata quinquennale, avverrà mediante la sottoscrizione di apposito contratto di concessione e relativo capitolato, nel quale verranno dettagliati i rapporti tra l'amministrazione concedente e l'ente concessionario, e stabilite le condizioni di garanzia a favore della proprietà regionale (garanzia fidejussoria e assicurazione);

2. La prima fase della procedura di concessione comporterà per l'ente concessionario l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso del bene e di attuare il progetto di valorizzazione proposto anche attraverso sub-concessioni secondo le indicazioni fornite dalle *"Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio d'attività d'alpeggio"* approvate con DGR del 4/2/2019 n. IX/1209. **Il contratto di concessione per la gestione del bene sarà sottoscritto entro il 30 novembre 2022. Si precisa che, entro tale data saranno giunti a scadenza i contratti/concessioni in essere tra ERSAF e soggetti terzi.**

2. La seconda fase della procedura (**Fase 2**) prevede che decorso il periodo quinquennale di concessione un'apposita Commissione valuterà i risultati della conduzione e gestione del bene e lo stato di attuazione del progetto di valorizzazione ed in caso di esito positivo della valutazione una delibera della giunta regionale approverà il trasferimento del bene a titolo gratuito al patrimonio indisponibile dell'Ente locale.

3. Il trasferimento a buon esito della procedura (Fase 1 e 2) avviene a titolo gratuito ed è effettuato mediante atto notarile ovvero attraverso altro tipo di procedura ammessa dalle norme vigenti. Tutte le spese connesse al trasferimento (frazionamenti, accatastamenti, spese notarili, imposte e tasse, ecc.) sono **totalmente a carico dell'Ente locale**. I beni trasferiti al patrimonio degli Enti Locali sono gravati dal vincolo di inalienabilità con obbligo di mantenimento della destinazione d'uso. Tali beni non possono in alcun modo generare reddito a favore dell'ente locale ed i canoni delle eventuali concessioni devono essere totalmente reinvestiti nella conservazione e valorizzazione degli stessi.

4. Sulle aree e sugli immobili oggetto di trasferimento permangono i vincoli derivanti dal passaggio del patrimonio dallo Stato a Regione - art. 1 DPR 11/72, le previsioni, le finalità ed i vincoli previsti all'art. 54 della LR 31/2008, nonché eventuali altri vincoli relativi allo specifico alpeggio.

5. I contributi assegnati per lo svolgimento di un'attività economica, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto assegnatario, sono da valutare secondo la normativa sugli aiuti di stato. Pertanto, gli aiuti assegnati per il miglioramento delle malghe destinate ad attività economica, dovranno essere preventivamente inquadrati dal soggetto concedente conformemente a quanto disposto dai pertinenti regolamenti e comunicazioni europee di settore adempiendo al contempo agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 52, comma 7, della legge 234/2012 e dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

Gli enti interessati all'adesione alla manifestazione di interesse potranno far pervenire il "Progetto di Valorizzazione" che dovrà essere recapitato, entro le ore **12:00 di giovedì 15 settembre 2022** c/o gli *Uffici amministrativi di ERSAF - sede territoriale di Morbegno (SO)*, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14.00 alle ore 16:30, **in busta chiusa e sigillata** riportante l'indicazione del **soggetto proponente** e la seguente **dicitura**:

"Progetto di Valorizzazione dell'Alpe Culino"

Non saranno valutati progetti pervenuti oltre la data e orario previsto.

Referente tecnico della pratica: Alessandro Putelli, tel. 02/67404.340 - cell.3292604593
- email: alessandro.putelli@ersaf.lombardia.it.

All: 2, csd.

Il Dirigente

Paolo NASTASIO